

SEZIONI

"Una casa, un lavoro. Così la

In America una strage al

"Gli embrioni non sono

In volo con Netanyahu

Decine di morti nel

Svez

S...

Vodafone Super Fibra
Parli e navighi a 25€ al mese.

Attiva gratis! >



Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Cerca

Libia, la mediazione Onu verso il fallimento

Il governo islamista di Tripoli (non riconosciuto dalla comunità internazionale) minaccia di lasciare i negoziati. Leon: andiamo avanti, intesa ancora possibile



Parata militare a Tripoli

Vodafone Super Fibra

Parli e navighi a 25€ al mese

Attiva gratis! >

1 anno di Sky Online Incluso

LEGGI ANCHE



09/06/2015

Libia nel caos, si tratta sul governo di unità

ANTONELLA RAMPINO



21/03/2015





La battaglia per Tripoli, bombe sull'aeroporto



18/06/2015

Tripoli apre all'Onu. Vanno avanti trattative per una tregua in Libia

ANTONELLA RAMPINO

Condividi  23  11  1  0

GIORDANO STABILE

27/08/2015

Siamo ai titoli di coda per la mediazione delle Nazioni Unite in Libia, che sta cercando di trovare un accordo fra le fazioni in guerra per pacificare il Paese. Una delle parti fondamentali, il Congresso nazionale libico del (Gnc), il Parlamento di Tripoli non riconosciuto a livello internazionale e dominato dai Fratelli musulmani, annuncia di «non partecipare oggi al tavolo negoziale in Marocco», l'ultimo round di colloqui che doveva portare a un governo di unità nazionale.

ROTTURA, ANZI NO

La rottura è motivata dal fatto, come riportato da una fonte diplomatica che «il Congresso non prenderà parte al dialogo in Marocco perché nella bozza di accordo mancherebbero alcune garanzie che li tutelano». Sembra il punto di non ritorno, ma dopo alcune ore arriva la marcia indietro: «Siamo impegnati a riorganizzare la delegazione» dopo la defezione di due membri del team, spiega una fonte di Tripoli: «Siamo interessati a partecipare al prossimo round».

IL GRAN RIFIUTO DEGLI ISLAMISTI DI TRIPOLI

Ieri sera Saleh Makhzoum, capo della delegazione del Gnc, il cosiddetto Parlamento di Tripoli, controllato dagli islamisti e non riconosciuto dalla comunità internazionale, ha lasciato l'incarico a poche ore dall'inizio dell'ennesima tornata di colloqui sotto egida Onu. Makzhoum, che non ha fornito alcuna spiegazione, si è anche dimesso da vicepresidente del Gnc, forse in polemica con i vertici di Tripoli che ormai puntano alla rottura. Il mediatore dell'Onu, Bernardino Leon però non si rassegna: «È difficile, ma continuo a essere

LA STAMPA MONDO

«... settembre saremo in grado di avere un'intesa finale», ha

... Le possibilità sono però veramente al luncino.

almeno di non recuperare la componente di Tripoli. Gli embrioni non sono cose, è lecito vietare la ricerca

Svezia ci ha donato la nostra giorno. Obama: "Peggio del terroris...


In volo con Netanyahu verso l'Expo: "Come al ranch"

Decine di morti nel

SEGUICI SU    ACCEDI

La moto Oggi guida io
lasciati per
Prezzo: 1.199,00 €



 COMPRA ORA

VERSO L'OFFENSIVA PER LIBERARE SIRTE E BENGASI

L'altra parte fondamentale, il governo filo-occidentale di Tobruk, sarà in Marocco ma oramai punta a diventare l'unico interlocutore, soprattutto in vista dell'offensiva che dovrebbe portare alla liberazione di Bengasi e di Sirte dai gruppi islamisti, Ansar al Sharia e Isis, sempre più forti e minacciosi. Gli islamisti combattono anche contro gli islamici moderati, o semi-moderati di Misurata e Tripoli, sono quindi un nemico comune, ma non abbastanza per portare a un governo di unità nazionale. Bengasi è un campo di battaglia, a Sirte regna il terrore dell'Isis, con esecuzioni pubbliche, crocefissioni di presunte spie e applicazione brutale della sharia.

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



28/08/2015
L'orecchino lo lascio... a chi ha più bisogno con Testamento Facile di ActionAid!



28/08/2015
Rivelato! Questo trucco sta facendo risparmiare una fortuna in Italia



24/03/2015
"L'Europa sbaglia, non possiamo dialogare con milizie e terroristi"



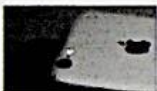
22/01/2015
Medico italiano "irreperibile" in Libia. La famiglia chiede il silenzio



21/02/2015
Missione Onu in stallo, l'Italia adesso vuole la guida dei colloqui sulla Libia



18/08/2015
Europa e America con l'Italia: "Barbarie in Libia, uniti contro Isis"



I commercianti lo odiano!
Non vogliono farti scoprire il segreto dello shopping online
Scopri qui >>>



Auto & Aste Giudiziare?
La tua OCCASIONE è a portata di click. Scopri tutto >>>
it.ask.com



Offerte Meridiana fly
Vola per destinazioni Nazionali, Europee a prezzi low cost!
meridiana.it/Offerte-Voli

Pubblicità 4w

I PIÙ LETTI DEL GIORNO



27/08/2015
I sorteggi di Champions: Juve con City e Siviglia. Barcellona e Leverkusen per la Roma
ALBERTO ABBURRÀ

WEB RADIO



La rassegna stampa dei media internazionali
Ogni giorno in diretta alle 9.30 dal lunedì al venerdì